

1637, 1638 e 1639. *Spedizione di don Pietro de Texeyra, capitano major di Para.* Il governatore del Brasile don Pietro de Norona, sulla relazione di due frati minori riformati, risolvette di far esplorare il corso dell' Amazzone, tra il Brasile ed il Perù, e di formare nello stesso tempo un'alleanza cogli indigeni, impedendo agli olandesi di avvicinarsi al Potosì. A quest'uopo, equipaggiò una flottiglia di canotti, a bordo de' quali collocò settanta soldati portoghesi, milleducento indiani alleati per remigare e combattere in caso di bisogno, ed alcune donne e schiavi, in tutto duemila individui, de' quali affidò il comando a don Pietro de Texeyra. Questo capitano partì da Para il 28 ottobre 1637; ma la difficoltà di risalire il fiume a cagione della violenza della corrente, la mancanza di viveri ed il malcontentamento degl' indiani, lo ritardarono tanto nel viaggio, che impiegò sette mesi ad eseguirlo. Giunse finalmente il 24 giugno dell'anno seguente allò sbocco dell' affluente Payamino, nella giurisdizione di Quixos, ove sbarcate le sue genti, piantò un campo trincerato nell' angolo formato dal fiume e dal suo affluente, ed avendone affidato il comando ai capitani Pietro Dacosta Favetta e Pietro Bajon, continuò a risalire insieme ai due religiosi ed a sei soldati, sino ad un luogo ove il letto del fiume si trova ostruito dagli scogli. Texeyra attraversò quindi un paese montuoso dell' estensione di ottanta leghe, e giunse a Quito, ove indirizzò all'udienza il racconto del suo viaggio. Disgraziatamente i dintorni del luogo ov' avea piantato il campo erano abitati dagl' indiani ch'aveano ucciso Palacios, ed i quali, irritati dai cattivi trattamenti ricevuti dai castigliani, erano divenuti loro irreconciliabili nemici: quindi negli undici mesi ne' quali fu assente, le sue genti furono continuamente da essi molestate nelle sortite a cui erano costretti per procacciarsi viveri; e d' altronde la situazione insalubre e le malattie ne rapirono un gran numero (1).

Il vicerè del Perù conte di Chinchon, diede il 10 novembre 1638 ordine al presidente di Quito don Alonzo de Salazar di rinviare il generale Texeyra per la medesima

(1) Acuna, cap. 14, 15 e 16. — De Ulloa, lib. VI, cap. 5.